



Decreto Dirigenziale n. 153 del 11/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASORIA (NA) IN TRAVERSA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, ANGOLO VIA CIMILIARCO, N.2 PRESENTATO DALLA "A.P. STOCCAGGIO E RICICLAGGIO" S.R.L.S

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

- a. l'art 208 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. con D.G.R.C. n. 386/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 8/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c. la soc. AP Stoccaggio & Riciclaggio s.r.l.s. con sede legale in Volla alla Via Ovidio n° 3 ed impianto alla Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione Esterna – Casoria, con nota acquisita al prot. n.025012 del 14/1/2019, ha proposto istanza corredata da documentazione tecnico-amministrativa al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione Esterna – Casoria (NA);
- d. con Conferenza di Servizi Decisoria del 06/03/2019, la Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali di Napoli approvava il progetto della società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls con sede legale in Volla alla Via Ovidio n° 3 ed impianto alla Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione Esterna – Casoria ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per realizzare ed esercire un impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione, (R12, R13);
- e. questa UOD con prot. n PR_NAUTG_Ingresso_0204074_20190710 e 020482_20190710 ha provveduto a richiedere il certificato antimafia per i componenti della società e del tecnico responsabile.

RILEVATO che,

la documentazione presentata e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:

1. Istanza in marca da bollo
2. Allegati Amministrativi
 - o Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino
 - o Atto costitutivo società
 - o Visura CCIAA
 - o Contratto di locazione debitamente registrato
3. Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/201
4. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società “AP STOCCAGGIO e RICICLAGGIO s.r.l.s” estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011
5. Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: “Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006”: € 600,00

6. Titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico
7. Dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo
8. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006
9. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN
10. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.
11. Relazione tecnico - illustrativa
12. Tavola 1
 - Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
13. Tavola 1a:
 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000
 - Ortofoto
14. Tavola 2:
 - Planimetria generale dell'impianto con posizionamento telecamere – scala 1:200 Tavola 2b:
 - Planimetria generale dell'impianto quotata– scala 1:200
15. Tavola 3:
 - Planimetria generale dell'impianto con reti fognarie ed ugelli nebulizzatori – scala 1:200
16. Relazione idoneità suolo e sottosuolo
17. Relazione Previsionale di Impatto Acustico
18. Relazione sulle emissioni in atmosfera
19. Relazione di ripristino ambientale dell'area
20. Relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue
 - Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura

21. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)

L'attività da esercitarsi consiste nella messa in riserva R13, selezione e cernita R12 di rifiuti non pericolosi. Si riportano nella seguente tabella i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizione degli stessi, alle operazioni di recupero e smaltimento previste ed alle loro quantità, per i rifiuti non pericolosi.

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DA STOCCARE

Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia

- [101311] [170102] [1170103] [170107] [170802] [170904] [200301]

- [170802] [200301]
- [010308] [010408] [010410] [020402]

Si effettueranno le seguenti attività:

Tipologia del rifiuto	Tipo d'attività da svolgere
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non [101311] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13, R12
di Calchi di gesso esausti [170802] [200301]	R13 , R12
Pa R Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010308] [010408] [010410] [020402]	R13, R12

Le quantità richieste sono:

Tipologia	Tipo d'attività da svolgere	Quantità max T/anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	R13, R12	2.750
C Calchi di gesso esausti	R13, R12	100
pietrisco di vagliatura del calcare	R13, R12	100

Le quantità massime che in un anno si intendono mettere in riserva sono inferiori a 3.000 tonn., nel rispetto delle capacità fisiche ed impiantistiche dell'azienda. I rifiuti trattati provverranno esclusivamente da siti localizzati nella Regione Campania.

Dagli atti di progetto risultano le seguenti quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto:

1) 10 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13.

Nella Relazione Tecnico-illustrativa, allegata al progetto, sono riportate dettagliatamente le quantità previste per ogni singolo codice CER, in caso di presenza di tutti i codici CER.

Dagli atti di progetto si rileva, inoltre, che:

- la potenzialità dell'impianto è pari a 9,8 ton/giorno ovvero 2.940 ton/anno (300 gg. lavorativi annui) considerando la presenza di n.3 addetti alle lavorazioni, per un turno da otto ore e l'utilizzo di n.1 gru a polipo e n.1 muletto.
- la quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento nell'impianto sarà pari a 9,8 ton.;
- i dati relativi alle superfici a disposizione, alle quantità massime dei rifiuti stoccabili, espressi in mc e t., nonché ai pesi specifici dei vari rifiuti, sono dettagliatamente riportati nella Relazione tecnico – illustrativa allegata al progetto.

Descrizione dell'impianto. Trattasi di un impianto di messa in riserva R13, cernita e selezione R12 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizioni e costruzioni, da realizzarsi nel Comune di Casoria (NA) in Via Cimiliarco – trav. Circumvallazione esterna – Zona G – Casoria;

- l'area dell'impianto ricade, secondo il vigente PRG, in Zona G “Zona commerciale ” - Foglio 12 partt. 511 e 512 e non è soggetta a vincoli, ha una superficie totale di circa 455 mq, interamente scoperti pavimentati;
- non si prevede la realizzazione di nuovi edifici, né manufatti;
- l'impianto sarà dotato di idonea recinzione realizzata con muretto di altezza variabile di 1,20 m.- 1,30 m., con sovrastante barriera metallica zincata di circa 1,60 m. con cancelli di ingresso;
- l'attività sarà esercitata esclusivamente su area scoperta, detta superficie sarà compartimentata da pareti divisorie del tipo new jersey.
- le aree scoperte e coperte sono dotate di pavimentazione industriale impermeabilizzata, caratterizzata da un massetto di cemento armato dotato di rete elettrosaldata, trattato con resine antifluido e sottostante telo in HDPE

Fasi lavorative del processo produttivo:

1. Ricezione rifiuti e procedure di verifica in ingresso;
 1. conferimento, selezione e cernita R12 (con eventuale adeguamento volumetrico per carta, cartone, imballaggi);
 2. messa in riserva R13;
 2. destinazione e recapito finale
- Il turno di lavoro sarà di 8 ore giornaliere per 300 giorni annui.

- L'impianto avrà una capacità produttiva di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi R13 non superiore alle 10 t/g;

Attrezzature e/o macchinari previsti:

- Carrello elevatore elettrico;
- Gru a polipo;

Scarichi idrici. La tipologia delle acque reflue prodotte dall'impianto è così distinta:

Le acque di dilavamento del piazzale, in particolare quelle di prima pioggia, sono convogliate, per mezzo di griglie e tubazioni, ad un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato e dopo trattamento saranno immesse in fognatura comunale, previo passaggio nel pozzetto fiscale. Quelle di seconda pioggia vengono deviate e inviate direttamente in fognatura, previo passaggio in pozzetto di ispezione.

Emissioni in atmosfera. Le attività di carico e di scarico dei rifiuti inerti, la relativa movimentazione avverranno allo scoperto per cui le emissioni in atmosfera sono riconducibili ad emissioni diffuse. I sistemi che si intendono adottare per il contenimento delle polveri prodotte sono:

- Sistema ad acqua nebulizzata;

Emissioni acustiche. In corrispondenza del perimetro dell'impianto il livello di emissione previsto è inferiore ai valori limite di emissione diurni relativi alla classe attribuita (Classe IV), la Società dichiara la propria disponibilità ad eseguire, in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, ulteriori rilievi fonometrici, al fine di verificare quanto previsto in fase previsionale ed accertare il rispetto dei limiti vigenti.

Rischio incendio. Nell'istanza presentata a questa U.O.D. il legale rappresentante dichiara che l'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui, non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Al progetto presentato è allegata la Planimetria dell'impianto che riporta la dislocazione dei dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200.

Ripristino ambientale. A dismissione dell'impianto la Società eseguirà indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice suolo che nelle acque sotterranee.

PRESO ATTO che:

- il giorno 6/3/2019 presso la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, si è tenuta la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota n. 112501 del 19/2/2019, per discutere ed approvare il citato progetto;
- l'Ente **Idrico Campano**, con nota acquisita al prot. n. 112891 del 19/2/2019 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
“Il titolare dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue per lo scarico, con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/06 per i corpi idrici superficiali, trasmettendo gli esiti all'Ente Idrico Campano. Per detto scarico +il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di

formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano”

- la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al prot.n. 200233 del 28/03/2019, ha espresso parere favorevole;
- l'ASL NA 2 Nord, con nota acquisita al prot. n. 140545 del 4/3/2019, ha espresso parere favorevole relativamente all'oggetto;
- il Comune di Casoria, con nota acquisita al protocollo n° 12829 del 28/02/2019, ha attestato la conforme affissione all'albo pretorio dello stesso Comune, senza che siano pervenute osservazioni in merito al progetto;
- la Conferenza di Servizi ha approvato il citato progetto, richiedendo agli Enti di trasmettere il proprio parere entro il 21 Marzo 2019;
- l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, l'ARPAC, il Comune di Casoria, sebbene regolarmente invitati non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, né hanno trasmesso i propri pareri, per cui si ritiene acquisito il loro assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii..

PRESO ATTO, altresì, che

come dichiarato dal legale rappresentante della società e come si rileva dalla documentazione presentata, nell'estratto del registro degli atti originali del Consiglio Comunale di Casoria, documento allegato alla scheda di Inquadramento Urbanistico Territoriale (Allegato 1.c), all'art. 13, punto c, è prevista “*la realizzazione di piccole industrie a carattere artigianale*”.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – Trav. Circumvallazione Esterna – Casoria (NA) - Foglio 12 part.lla n. 511 e 512 del Comune di Casoria (NA)

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- le D.G.R.C. n. 386/2016 e n. 8/2019;
- il D.P.G.R.C. n.148 del 9/4/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Gaetano Bocchetti di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di

demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – Trav. (NA) Circumvallazione Esterna – Casoria (NA) - Foglio 12 part.lla n. 511 e 512 del Comune di Casoria la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. istanza in marca da bollo;
2. allegati Amministrativi;
 - autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - atto costitutivo società;
 - visura CCIAA;
 - contratto di locazione debitamente registrato;
3. autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
4. autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico della società "AP STOCCAGGIO E RICICLAGGIO s.r.l.s" estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
5. ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520 - causale: "Autorizzazioni in campo ambientale D.Lgs. 152/2006": € 600,00;
6. titoli, nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
7. dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.
8. autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
9. autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
10. autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo.
11. relazione tecnico - illustrativa;
12. relazione tecnico – illustrativa di coordinamento del 13/06/2019 che annulla e sostituisce le precedenti;
13. Tavola 1:

- Stralcio Corografico Generale - scala 1:25.000;
- 14. Tavola 1a:
 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:5.000
 - Ortofoto;
- 15. Tavola 2:
 - Planimetria generale dell'impianto con posizionamento telecamere – scala 1:200;
- 16. Tavola 2b di coordinamento del 13/06/2019 che annulla e sostituisce le precedenti:
 - Planimetria generale dell'impianto quotata-tvcc– reti idriche- ugelli neb-antincendio- scala 1:200;
- 17. Tavola 3:
 - Planimetria generale dell'impianto con reti fognarie ed ugelli nebulizzatori – scala 1:200;
- 18. relazione idoneità suolo e sottosuolo;
- 19. relazione Previsionale di Impatto Acustico;
- 20. relazione sulle emissioni in atmosfera;
- 21. relazione di ripristino ambientale dell'area;
- 22. relazione tecnico – illustrativa sugli scarichi delle acque reflue;
 - Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
- 23. scheda Inquadramento Urbanistico (come da Allegato 1.c)

AUTORIZZARE la società “AP STOCCAGGIO E RICICLAGGIO s.r.l.s.” all’esercizio dell’impianto di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, (operazioni R12, R13), da realizzarsi in Via Cimiliarco – Trav. Circumvallazione Esterna – Casoria (NA) - Foglio 12 part.IIa n. 511 e 512 del Comune di Casoria (NA).

PRECISARE che,

a seguito del presente provvedimento, l’autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc).

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DA STOCCARE

Produzione di manufatti e prodotti per l’edilizia

- [101311] [170102] [1170103] [170107] [170802] [170904] [200301]
- [170802] [200301]
- [010308] [010408] [010410] [020402]

Si effettueranno le seguenti attività:

Tipologia del rifiuto	Tipo d’attività da svolgere
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, [101311] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13, R12
di Calchi di gesso esausti	R13 , R12

Pa [170802] [200301]	
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010308] [010408] [010410] [020402]	R13, R12

Le quantità richieste sono:

Tipologia	Tipo d'attività da svolgere	Quantità max T/anno
C Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,	R13, R12	2.750
Calchi di gesso esausti	R13, R12	100
C Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	R13, R12	100

Le quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto, risultano essere pari a:

- 10 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13;
- le superfici a disposizione dello stoccaggio, le quantità massime dei rifiuti stoccabili, a cui la Società si dovrà attenere, sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnico – illustrativa, allegata al progetto.

DARE ATTO che,

1. il Sig. Antonio Palladino, nella qualità di legale rappresentante della Società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione, a seguito di comunicazione di** questa U.O.D. alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, della data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);
3. l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
4. il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

PRESCRIVERE che,

1. la Società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls, ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di acque di scarico, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
2. la Società è tenuta a presentare il progetto di adeguamento alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, come da D.G.R.C n. 223 del 20/5/2019;
3. la Società è tenuta ad adeguarsi alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", come da Circolare del M.A.T.T.M. del 21/1/2019, prevedendo l'installazione di specifiche "termocamere", al posto di videocamere, come indicato al punto 5.3 della citata Circolare;
4. i rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di new-jersey;
5. la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso il ricettore individuato, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. l'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
6. entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
7. il Gestore dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione.
8. Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'EIC. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la pubblica fognatura;
9. la Società ha l'obbligo di stipulare regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
10. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
12. il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
13. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE che,

1. la Società AP Stoccaggio & Riciclaggio srls è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Tecnico di parte, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la Società prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da

primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **Euro 1.500,00** (millecinquecento/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

3. questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
6. qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società "AP Stoccaggio & Riciclaggio" s.r.l.s. con sede legale nel Comune di Volla (NA) alla Via Ovidio 3.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Casoria (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano - Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo